



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie - art. 20 D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.**

### **Sono presenti i signori:**

GUASCONI MASSIMO	Presidente
BERNINI FABRIZIO	Rapp. Industria
BUTALI FRANCESCO	Rapp. Commercio
COSTANTINI GRAZIANO	Rapp. Turismo
LANDI FABRIZIO	Rapp. Industria
MENCHETTI ROBERTO	Rapp. Servizi alle imprese
ARCANGIOLI PIERANGELO	Componente collegio Revisori
TEDESCO ANTONIO	Presidente collegio Revisori

### **Sono assenti i signori:**

CASTELLUCCI LIDIA	Rapp. Agricoltura
VANNETTI FERRER	Rapp. Artigianato
MACERONI MARCO	Componente collegio Revisori



Il Presidente riferisce sull'argomento, ricordando che, in base all'articolo 20, comma 1, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), adottato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il Presidente ricorda che l'Ente camerale, dall'entrata in vigore del Testo Unico, ha ottemperato agli obblighi di legge, mediante l'adozione dei provvedimenti di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, così come richiesti dal Legislatore:

- le preesistenti Camere di Commercio di Arezzo e di Siena, con i provvedimenti delle rispettive Giunte Camerali n. 69 del 21.09.2017 e n. 57 del 21.09.2017, hanno effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui all'art. 24;
- la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, costituita il 12.11.2018 e subentrata dal 13.11.2018 nella titolarità delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. 16.02.2018, con i provvedimenti di Giunta Camerale n. 17 del 15.12.2018, n. 120 del 19.12.2019, n. 98 del 17.12.2020, n. 120/21 - riunione del 20.12.2021, n. 124/22 – riunione del 21.12.2022 e n. 100/23 – riunione del 15.12.2023 ha adottato i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, di cui all'art. 20, rispettivamente con riferimento ai dati di bilancio dell'esercizio 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Ai fini della ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dall'Amministrazione alla data del 31.12.2023 e dell'individuazione delle partecipazioni che necessitano azioni di razionalizzazione, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti dalla norma, il Presidente riferisce nello specifico che l'art. 20, comma 2 del TUSP, dispone che *“i piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, le Amministrazioni pubbliche rilevino:*

*a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*

*b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

*c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*

*d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (al riguardo si richiama il D.lgs. 16.06.2017, n. 100, il quale ha disposto che ai fini dell'applicazione del suddetto criterio, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019, stabilendo invece per i trienni precedenti l'applicazione della soglia di un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro);*

*e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*

*f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*

*g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”*

Il Presidente, richiama inoltre i seguenti commi dell'art. 20 sopra citato:



- comma 3 “ *I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all’articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4*”;
- comma 4 “ *In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell’anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e la trasmettono alla struttura di cui all’art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell’art. 5, comma 4*”.

Riassume quindi i contenuti dell’art. 4 del D. Lgs. 175/2016, laddove – al comma 1 – prevede che “*Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne’ acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”, riportando in dettaglio, nei commi successivi, le attività per le quali, nei limiti di cui al comma 1, possono essere acquisite o mantenute partecipazioni.

Il Presidente evidenzia che il MEF-RGS con circolare n. 23 del 19.05.2022, ha riportato nell’apposita scheda B, alcune precisazioni inerenti le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, laddove in particolare, chiarisce che il sopra citato art. 4 del Tusp, oltre a sancire un “vincolo di scopo pubblico” (comma 1), affianca allo stesso un ulteriore “vincolo di attività” (comma 2), ammettendo soltanto le società che svolgono esclusivamente le attività indicate alle lettere a), b), c) d), e), ferme le ulteriori ipotesi derogatorie ed eccezionali, previste dal legislatore nei successivi commi del menzionato art. 4.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall’articolo 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sull’attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro con D.M. del 16 maggio 2017, d’intesa con la Corte dei conti, ha reso pubbliche le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Le Linee guida contengono chiarimenti in merito all’applicazione di talune disposizioni del TUSP e uno schema tipo per la redazione del provvedimento annuale di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

Il Presidente riferisce inoltre che in data 10.05.2021, il Mef e la Corte dei Conti hanno stipulato un protocollo d’intesa al fine di condividere forme di cooperazione nell’esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP.

Ai fini della razionalizzazione periodica di cui all’art. 20 del TUSP 175/2016, relativamente all’individuazione delle società *a partecipazione indiretta*, la Camera si è attenuta, come per il precedente anno, alla definizione dell’art. 2 comma 1, lett. g) del citato Decreto Legislativo, considerando tale “*la partecipazione in una società detenuta da un’amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*”. Inoltre la lett. o) del medesimo comma, definisce “*società in house*”, le società sulle quali l’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Le predette Linee Guida, hanno altresì chiarito che le partecipazioni detenute indirettamente attraverso società o organismi non controllati non sono soggette a revisione periodica e che pertanto, anche ai fini del censimento, è richiesta la comunicazione delle partecipazioni indirette solo se detenute attraverso società o organismi controllati.



Per la individuazione delle società soggette a controllo congiunto esercitato da più soggetti pubblici, la Camera si è attenuta all'orientamento giurisprudenziale prevalente, che ritiene necessaria la "formalizzazione" delle situazioni di controllo congiunto, come dettagliatamente esposto nel documento allegato alla presente deliberazione.

Alla luce di ciò, il Presidente evidenzia che la Camera effettuerà anche nel corrente anno la ricognizione delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso società o organismi controllati, così come individuati dalla delibera n. 11/2019 Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo, con la quale è precisato che nel caso di società a maggioranza o integralmente pubbliche, gli enti pubblici hanno l'obbligo di attuare, e formalizzare mediante la stipula di appositi patti parasociali e/o modifiche delle clausole statutarie, misure e strumenti coordinati di controllo, atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società. In tal senso anche la giurisprudenza amministrativa (sentenze n. 858/20, n. 299/23 e n. 433/23 TAR Emilia Romagna, sentenza 9883/21 TAR Lazio, sentenza Consiglio di Stato del 27.01.2023) conferma che il controllo pubblico congiunto su una società sussiste solo allorquando le amministrazioni ne condividano il dominio, perché sono vincolate – in forma di previsioni di legge, statuto o patti parasociali – ad esprimersi all'unanimità per l'assunzione di decisioni finanziarie o strategiche relative all'attività sociale. Tali accordi debbono necessariamente rivestire la forma scritta ed essere deliberati dall'organo competente di ciascuna amministrazione.

In particolare, le partecipazioni indirette della Camera sono detenute per il tramite delle società in house, soggette al controllo analogo congiunto.

In merito alla società Arezzo Fiere e Congressi, si evidenzia che ad oggi la stessa si configura come società a partecipazione pubblica, senza l'effettivo controllo pubblico. Con nota prot. 335939 del 13.06.2024, la Regione Toscana ha chiesto un confronto con gli altri soci pubblici al fine di valutare la sottoscrizione di un Patto parasociale teso a rafforzare il controllo sulla società. Con delibera di G.C. n. 45 del 20.06.2024, la Giunta ha pertanto espresso l'interesse dell'Ente ad avviare in tempi rapidi la fase di confronto per la messa a punto di una bozza di Patti parasociali da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Organi, così come richiesto dalla Regione Toscana.

Quest'ultima ha trasmesso una prima bozza nel mese di luglio, della quale è stata data comunicazione con deliberazione di G.C. n. 52 del 10.07.2024. Con deliberazione di G.C. n. 64 del 18.09.2024 è stata data comunicazione in merito alla presentazione da parte della Regione Toscana (02.09.2024) di un'ulteriore bozza di Patto parasociale revisionato alla luce delle varie proposte di modifica, chiedendo un ultimo riscontro, così da procedere quanto prima all'approvazione del Patto presso i rispettivi Organi, cui far seguire la relativa sottoscrizione.



Le partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena alla data del 31.12.2023 sono pertanto le seguenti:

### PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA % POSSEDUTA	ESITO PRECEDENTE REVISIONE	NOTE
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	00212970511	18,17%	mantenimento con interventi di razionalizzazione	Nella precedente revisione, erano state previste le seguenti azioni di razionalizzazione: aggiornamento del Piano Industriale 2022-2025; mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; razionalizzazione e contenimento dei costi e il rafforzamento dei ricavi della gestione caratteristica.
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	06044201009	0,10%	mantenimento senza interventi	
CONSORZIO APPENNINO ARETINO SCRL - GAL	01545210518	10,64%	La società è <b>esclusa dagli obblighi di razionalizzazione</b> , di cui all'art. 20 del TUSP, così come previsto dal comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP	
DINTEC SCRL	04338251004	0,83%	mantenimento senza interventi	
FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO SPA (FISES)	00720100528	15,40% priv. 25,95% ord.	mantenimento senza interventi	La società rientra tra quelle elencate nell'Allegato A del D.Lgs 175/2016, escluse dall'applicazione dell'art. 4 a norma dell'art. 26, comma 2 del medesimo Decreto.
IC OUTSOURCING SCRL	04408300285	0,11%	mantenimento senza interventi	Partecipazione anche indiretta
INFOCAMERE SCPA	02313821007	0,18%	mantenimento senza interventi	Partecipazione anche indiretta
PATTO 2000 SCRL	02322700549	20%	mantenimento senza interventi	La società, per l'attività svolta, è oggetto della deroga di cui all'art. 26, comma 7 del D.Lgs 175/2016
PROMOSIENAREZZO SRL	00727040529	100%	mantenimento senza interventi	
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL (SI.CAMERA)	12620491006	0,08%	mantenimento senza interventi	Partecipazione anche indiretta
SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL (CET)	05344720486	0,09%	mantenimento senza interventi	



TECNO HOLDING SPA	05327781000	0,11%	mantenimento con interventi di razionalizzazione	Nella precedente revisione, era stato stabilito un monitoraggio periodico in merito alla conclusione della dismissione dei restanti i assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016
TECNOSERVICECAMERE SCPA	04786421000	0,24%	mantenimento senza interventi	
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL	05969780484	21,76%	mantenimento senza interventi	

### PARTECIPAZIONI DIRETTE IN LIQUIDAZIONE

Si sottolinea che le seguenti partecipazioni sono già state oggetto di precedenti processi di revisione e razionalizzazione che hanno portato nel tempo alla liquidazione, dell'esito delle cui procedure e stati di avanzamento sarà semplicemente dato atto nell'allegata relazione, senza tuttavia procedere, poiché superfluo, all'analisi complessiva dell'assetto societario.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA %P OSSEDUTA	ESITO PRECEDENTE REVISIONE	NOTE
SVILUPPO AEROPORTO AREZZO SRL	01709360513	12,42%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 13.05.2019
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SRL	01700070517	6,77%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 24.09.2015
RETECAMERE SCRL	08618091006	0,36%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 04.09.2013; partecipazione anche indiretta
VALDARNO SVILUPPO SPA	01486000514	10,53%	In attesa di esito della procedura concorsuale	in liquidazione dal 29.07.2013 e in fallimento dal 30.03.2017

### PARTECIPAZIONI INDIRETTE (detenute per il tramite di società in house del sistema camerale)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA% DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO PRECEDENTE REVISIONE	NOTE
UNIMERCATORUM SRL	13564721002	33,33% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	



ARIES SCRL	01312720327	1% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
I.TER SCRL	02968610309	1% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
AGROQUALITÀ SPA	05053521000	0,25% detenuta per il tramite di Dintec Scarl)	mantenimento senza interventi	
ECOCERVED SCARL	03991350376	37,80% (detenuta per il tramite di Infocamere Scpa)	mantenimento senza interventi	
ICONTO SRL	14847241008	100% (detenuta per il tramite di Infocamere Scpa)	mantenimento senza interventi	
INTER.CAM SCRL	02894610548	4% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
CENTRO STUDI DELLE CCIAA GUGLIELMO TAGLIACARNE	07552810587	0,4% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl, Dintec Scarl e Borsa Merci Telematica Scpa)	Mantenimento senza interventi	

Il Presidente precisa inoltre che la metodologia seguita per la revisione ha avuto riguardo:

- ✓ alla verifica del possesso, da parte delle società, delle caratteristiche indicate all'art. 3 del Tusp, relativo ai tipi di società per le quali è ammessa la partecipazione pubblica;
- ✓ alla verifica se le partecipazioni rientrassero nelle previsioni contenute nell'art. 26 del Tusp, relativo alle società escluse dall'applicazione dell'art. 4 del Tusp medesimo, oppure escluse dall'applicazione degli obblighi di razionalizzazione (art. 20);
- ✓ all'accertamento che le società partecipate fossero ammissibili secondo le prescrizioni dell'art. 4, relativamente alle finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, con riferimento ovviamente alle funzioni proprie degli enti camerali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993, funzioni riviste ed aggiornate dal Decreto Legislativo 219/2016 di riforma degli Enti camerali e dal D.M. 7.3.2019 (cosiddetto "Decreto servizi");
- ✓ infine, alla verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all' art. 20.

Il Presidente ricorda inoltre, che la Giunta Camerale, con deliberazione n. 100 adottata nella riunione del 15.12.2023, nell' approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall' Ente, con riferimento alla situazione del 31.12.2022, stabilì il mantenimento di tutte le partecipazioni senza interventi, ad eccezione delle partecipazioni societarie Arezzo Fiere e Congressi Srl e Tecno Holding Spa, per le quali furono individuati interventi di razionalizzazione, di seguito esposti.

Ai sensi del D.Lgs 175/2016, il Presidente precisa pertanto che la Giunta Camerale, essendo ai sensi dell'art. 9, comma 4 del TUSP l'organo amministrativo competente, dovrà in data odierna, sulla scorta degli elementi acquisiti e dell'istruttoria definita dall' ufficio preposto:

- ✓ approvare la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, di cui alla citata deliberazione n. 100 adottata nella riunione del 15.12.2023, contenuta nell' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



- ✓ approvare il piano di ricognizione periodica, contenente l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'ente, con riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2023, così come esposto nell'allegato A), documento questo, che approvato, costituirà parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- ✓ adottare un eventuale piano di razionalizzazione qualora in sede di analisi si rilevino partecipazioni in società che presentino i presupposti di cui all'art. 20, comma 2.

Passa, quindi, la parola al Segretario Generale, il quale relativamente alla società **Arezzo Fiere e Congressi Srl**, ricorda che la Giunta camerale con il provvedimento sopra richiamato, stabilì il suo mantenimento, prevedendo nel contempo le seguenti azioni di razionalizzazione:

- ✓ aggiornamento del Piano Industriale 2022-2025;
- ✓ mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- ✓ razionalizzazione e contenimento dei costi;
- ✓ rafforzamento di ricavi della gestione caratteristica, mediante l'individuazione di nuovi eventi fieristico-congressuali e di ricavi accessori.

Ad oggi non è stata ancora presentato ai soci il Piano Industriale aggiornato per gli anni 2024-2027. L'argomento avrebbe dovuto essere trattato nell'Assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 20.06.2024 con nota del 24.05.2024, ma non è stato riproposto all'ordine del giorno nella successiva convocazione del 13.06.2024.

Il Segretario fa inoltre presente che il Sindaco Unico, nella propria relazione allegata al bilancio d'esercizio 2023, ha evidenziato che la bozza del suddetto piano aggiornato, ancora da presentare all'Assemblea dei Soci, risulta fondata su previsioni ragionevoli e recepisce l'esigenza di ottimizzare la gestione e nello stesso tempo propone la copertura finanziaria per la realizzazione di investimenti ritenuti necessari allo sviluppo ed all'ulteriore rilancio della Società.

Dall'analisi dei dati relativi all'esercizio 2023, risulta che la società ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2021-2023 superiore al limite di €. 1.000.000,00 e che nel quinquennio di riferimento non presenta esercizi in perdita; pertanto la stessa non si trova nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) e lett. e) del D.Lgs 175/2016.

Nell'esercizio 2023 è proseguita la graduale ripresa dell'attività fieristica e congressuale, con alcuni eventi tornati a svolgersi nel quartiere fieristico ed altri acquisiti come nuovi eventi. Il conto economico 2023 ha registrato un decremento del valore della produzione da € 2.416.821 nel 2022 a € 1.530.275 nel 2023, risultato derivante dalla diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni e dal decremento dei ricavi diversi. Il decremento dei ricavi da vendita e prestazione deriva dal fatto che nell'esercizio 2022 l'importo contabilizzava il ricavo finale del contratto con I.E.G. per €. 956.000. Anche i costi per servizi sono diminuiti per €. 384.826; in particolare sono diminuiti per €. 475.857 i costi per attività convegnistica, congressuale, concessione strutture e altre spese, mentre sono aumentati per €. 91.031 i costi per manifestazioni fieristiche. Mentre negli esercizi 2021 e 2022 sono stati operati accantonamenti a fondi rischi e per manutenzioni programmate, nell'esercizio 2023 è stato effettuato il solo accantonamento a fondo rischi per contenziosi legali. La società, come nel precedente esercizio la società ha confermato la sospensione delle quote di ammortamento (art. 3, c. 8 D.L. 198/2022), che non sono state imputate a conto economico per complessivi €. 602.383 e confluiranno alla riserva indisponibile. Il risultato dell'esercizio 2023 è pertanto rappresentato da un utile pari ad €. 28.459, che l'Assemblea dei soci del 20.06.2024, su proposta del CdA, ha stabilito di destinare a fondo di riserva legale per €. 1.423, e a fondo riserva indisponibile per €. 27.036.



Nella relazione sulla gestione, la società precisa che l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla ripresa dell'attività caratteristica di Arezzo Fiere e da alcuni investimenti effettuati per riqualificazione immobili e sviluppo dell'attività; la società ha proseguito nelle azioni previste dal piano industriale 2022/2025 pur dovendo far fronte ad una situazione complessa per la ripartenza delle attività fieristiche, in un contesto di difficoltà dovuta anche alle crisi internazionali, all'incremento delle materie prime e delle fonti energetiche, la ripresa dell'inflazione. L'obiettivo per il prossimo quadriennio 2024/2027 continua ad essere quello di mantenere l'equilibrio finanziario e raggiungere un risultato economico positivo. Il piano industriale 2024-2027 rappresenta l'elemento da cui trarre i presupposti della continuità aziendale successivi all'approvazione del bilancio di esercizio 2023. La Società provvederà nel corso del 2024 ad un monitoraggio del Piano industriale stesso, da redigere mantenendo i criteri di contenimento dei costi. Si verificherà la possibilità di attivazione di operazioni straordinarie, per generare flussi finanziari a sostegno della liquidità ed a copertura di investimenti necessari a supporto di nuovi ricavi per i quali servirà di reperire le relative fonti di finanziamento. Le problematiche che ha affrontato in questi ultimi anni e sta affrontando il sistema fieristico e le prospettive economiche non permettono una programmazione a medio – lungo periodo. Quindi i tempi e le modalità per raggiungere un equilibrio economico strutturale, in maniera da ottenere risultati positivi nella gestione caratteristica con la copertura delle spese di funzionamento derivano da una serie di fattori esterni alla Società Arezzo Fiere che dovrà pertanto ricercarne le condizioni per raggiungere gli obiettivi programmati.

Riprende la parola il Presidente, il quale in merito al monitoraggio riferisce che Arezzo Fiere e Congressi con nota pervenuta in data 08.10.2024, ha trasmesso la situazione economico-patrimoniale al 30.06.2024, corredata dalla relazione illustrativa delle attività svolte nel primo semestre e delle attività da realizzare nel secondo semestre, il cui contenuto è dettagliatamente illustrato nel documento allegato alla presente delibera.

In merito all'analisi della situazione infrannuale rispetto alle previsioni contenute nel Piano industriale 2022-2025, il CdA della società ha previsto un aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2024-2027 che dovrebbe prevedere un graduale incremento dei ricavi a fronte di nuove attività (servizi, pubblico spettacolo, nuovi eventi, efficientamento energetico) e che richiederebbero alcune decisioni dal punto di vista strategico e di reperimento di risorse finanziarie.

Pertanto il Presidente fa pertanto presente che la Camera con nota prot. 46030 del 07.11.2024, ha richiesto alla società aggiornamenti in merito alla predisposizione del nuovo Piano Industriale per il periodo 2024 -2027, chiedendone quanto prima la relativa trasmissione.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Presidente ritiene opportuno che la partecipazione in AFC possa essere mantenuta con le seguenti azioni di razionalizzazione:

- ✓ aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2024-2027 per il mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- ✓ rafforzamento di ricavi della gestione caratteristica mediante l'individuazione di nuovi eventi fieristico- congressuali e di ricavi accessori;
- ✓ razionalizzazione e contenimento dei costi;



Il Presidente passa nuovamente la parola al Segretario Generale, il quale, relativamente alla partecipazione societaria in **Tecno Holding Spa**, ricorda che con il provvedimento n. 100/23, la Giunta Camerale nella riunione del 15.12.2023, deliberò di mantenere con azioni di razionalizzazione tale partecipazione, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione della dismissione dei restanti assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Il programma di riconfigurazione approvato dal CdA di TH in data 26.11.2020 prevedeva un processo accelerato di dismissione della maggior parte degli assets ad esclusione di Tinexta (essendo società quotata), da realizzarsi avendo sempre attenzione alla migliore valorizzazione degli assets stessi. Inoltre, la società, con lo scopo di riconsiderare il proprio perimetro di operatività, in ragione della partecipazione di soci pubblici (Camere di Commercio), aveva attuato gli interventi statutari relativi all'oggetto sociale, che è stato pertanto delimitato, fatte salve le attività strumentali, alla sola assunzione e gestione di partecipazioni in società che svolgono le attività indicate dall'art. 4 del TUSP. L'art. 4 del D.lgs. 175/2016 disciplina al comma 2 le fattispecie nelle quali le Pubbliche Amministrazioni possono direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società; pertanto seguito della suddetta modifica statutaria, l'attività della società, può essere collocata nell'ambito dell'art. 4 del TUSP, ovvero tra le partecipazioni detenibili.

Ciò premesso, il Segretario Generale, riferisce che la società con nota del 14.11.2024, ha trasmesso una relazione tecnica aggiornata in merito al suddetto processo di dismissione, laddove si evince in sintesi, la seguente situazione degli assets di TH alla data suddetta, con particolare riferimento alle seguenti partecipazioni societarie:

- ✓ RS RECORD STORE SPA: liquidata. In data 13.08.2024 si è conclusa la fase di liquidazione, con relativo riparto finale ai soci. Il corrispettivo versato alla società è stato di €. 99.077,28. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 06.09.2024;
- ✓ ORIZZONTE SOLARE SRL (partecipazione acquisita da TH nel corso del 2021 quale assegnazione in conto riparto finale di liquidazione del Fondo Sistema infrastrutture): da dimettere/ liquidare. Per tale partecipazione, la società rimane ancora attiva per la valorizzazione di due earn out positivi (non ancora contabilizzati) relativi alle cessioni di partecipazioni poste in essere in anni precedenti. La definitiva monetizzazione non è prevista prima della fine del 2025.
- ✓ AMBRA VERDE 3 SRL (partecipazione acquisita da TH nel corso del 2021 quale assegnazione in conto riparto finale di liquidazione del Fondo Sistema infrastrutture): da dismettere/liquidare. La società essendo una sub-holding pura, rimane ancora attiva per la valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio. Per tale partecipazione non vi è alcuna previsione in merito alla sua definitiva monetizzazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Segretario Generale, ritiene pertanto opportuno che l'Ente camerale continui ad effettuare un monitoraggio in merito alla conclusione della dismissione dei suddetti assets.

Riprende la parola il Presidente, il quale fa infine presente che la partecipazione in Tecno Holding continua a costituire per la Camera una significativa redditività, visto che anche nel corrente anno, è stato riscosso un dividendo complessivo pari ad. 13.980,41, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di TH del 29.04.2024, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.



In merito alla società **Toscana Certificazione Agroalimentare Srl**, il Presidente passa di nuovo la parola al Segretario Generale, il quale evidenzia che la stessa ha conseguito risultati economici negativi sia nell'esercizio 2022 che nell'anno 2023. La gestione 2023 è risultata pesantemente condizionata da due fenomeni negativi esterni: la diminuzione delle produzioni sia vinicole che olivicole, dovute alle sfavorevoli condizioni climatiche registrate, e la riduzione degli imbottigliamenti di vino rosso. La società ha prodotto un ulteriore sforzo per la riduzione dei costi operativi, garantendo comunque il consueto livello di qualità e tempestività dei servizi prestati. Purtroppo, data l'entità delle riduzioni di produzione e di imbottigliamento, gli sforzi per la riduzione dei costi non hanno potuto compensare i minori ricavi e di conseguenza l'esercizio 2023 ha chiuso con un'ingente perdita di €. 110.931,59. Tale perdita, pertanto, non è stata conseguenza dell'aumento generale dei costi di gestione, come per il precedente esercizio, ma è dovuta a fattori esterni all'impresa, ai quali la società dovrà rispondere con adeguati interventi strutturali.

Nella relazione sulla gestione 2023, la società ha precisato che il CdA valuterà l'adozione di una o più delle seguenti iniziative necessari per affrontare e superare tali criticità:

- ✓ ricerca di altre denominazioni per le quali svolgere la funzione di Organismo di Controllo, con particolare attenzione a settori influenzati in misura dai cambiamenti climatici;
- ✓ aumento del perimetro operativo con l'offerta dei servizi nel campo della certificazione volontaria;
- ✓ aumento delle tariffe del Piano di Controllo per una o più denominazioni controllate;
- ✓ riduzione del personale, nei limiti imposti dal mantenimento della consueta qualità e tempestività del servizio;
- ✓ altri provvedimenti che il Consiglio riterrà necessari per il miglioramento della gestione.

La società con nota del 14.11.2024 ha trasmesso la situazione contabile al 07.11.2024, dalla quale risulta una perdita d'esercizio stimata pari ad €. 135.563. In merito al bilancio previsionale al 31.12.2024, la società fa presente l'attuale impossibilità di determinare l'importo di competenza per ciò che attiene alle tariffe dell'uva, e l'ammontare delle fatture da emettere per quanto riguarda l'attività di controllo dell'Olio D.O.P.; entrambi i dati sono molto rilevanti in quanto influiscono sensibilmente sul risultato economico.

Riprende la parola il Presidente, il quale sottolinea pertanto come i risultati della gestione 2023 e i risultati parziali della gestione 2024 indicano la presenza di criticità di matrice esterna che richiedono risposte incisive da parte della società.

Sulla base di quanto sopra relazionato, il Presidente ritiene pertanto opportuno che la partecipazione in TCA possa essere mantenuta con le seguenti azioni di razionalizzazione:

- ✓ adozione di adeguati interventi strutturali necessari al miglioramento della gestione e che consentano in particolare di ottenere risultati economici positivi nella gestione caratteristica/tipica della società;
- ✓ razionalizzazione e contenimento dei costi.

Il Presidente prima di concludere, si sofferma sulla società **PromoSienArezzo Srl**, società controllata dalla Camera, che detiene il 100%, ricordando ai presenti che con Deliberazione di Giunta camerale n. 74 del 28.10.2024, è stata data comunicazione in merito all'opportunità di



avviare in tempi brevi una riflessione sulla società per addivenire ad una forma giuridica più consona alla tipologia di attività espletata e alla sua funzione strumentale, dando incarico al direttore della società di avviare una ricognizione sulla forma giuridica delle analoghe strutture del sistema camerale.

Il Presidente conclude evidenziando che, in merito al complesso delle partecipazioni dirette e indirette detenute dall' Ente, non emergono situazioni che impongano interventi di razionalizzazione, ad eccezione delle società Arezzo Fiere e Congressi Srl, Tecno Holding Spa e Toscana Certificazione Agroalimentare Srl.

Pone quindi in discussione l'argomento, affinché la Giunta valuti l'opportunità di mantenere le predette partecipazioni societarie con azioni di razionalizzazione.

Segue un'ampia e approfondita discussione per ciascuna delle partecipazioni possedute, al termine della quale i membri presenti adottano all'unanimità la seguente deliberazione:

#### LA GIUNTA

Udito il Presidente;

Preso atto di quanto esposto dal Segretario Generale;

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato" e ss.mm.ii., con particolare riferimento al D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219;

Visto in particolare l'art. 2, comma 4, della Legge 580/1993, laddove prevede: "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", integrato e corretto dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, con particolare riferimento ai contenuti degli artt. 4, 20, 26;

Preso atto in particolare di quanto disposto dall'art. 20 del citato Decreto 175/2016, in tema di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, per quanto esposto in narrativa;

Richiamate le deliberazioni n. 69 del 21.09.2017 della Giunta Camerale di Arezzo e n. 57 della Giunta Camerale di Siena, con le quali le due ex Camere hanno provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 175/2016;

Richiamate le precedenti deliberazioni, con le quali la Giunta camerale ha adottato i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP 175/2016, rispettivamente con riferimento alle annualità 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;

Tenuto conto delle Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese note, d'intesa con la Corte dei Conti, dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro,



individuata, con DM 16.05.2017, quale Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall'articolo 15 del D. Lgs. 175/2016 sull'attuazione del TUSP;

Vista la scheda tematica B della circolare MEF-RGS n. 23 del 19.05.2022, contenente alcune precisazioni inerenti alle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;

Visto il protocollo d'intesa del 10.05.2021 stipulato tra il Mef e la Corte dei Conti per le attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;

Visto l'esito dell'istruttoria, di cui alle schede in atti, che raccolgono, per ciascuna partecipazione diretta e indiretta posseduta al 31 dicembre 2023 e che non sia già stata assoggettata a procedura di liquidazione, i dati necessari all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipate;

Esaminati e condivisi i contenuti di cui all' Allegato A) relativi allo stato di attuazione del precedente piano, all'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e al piano di riassetto, documentazione che, allegata alla presente, ne costituirà parte integrante e sostanziale, quale atto della revisione e dei relativi esiti da parte della Giunta camerale;

Preso atto che nel precedente Piano di razionalizzazione, fu deliberato di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl;

Verificato che la società ha realizzato nel triennio 2021-2023, un fatturato medio superiore ad un milione di euro e che nel quinquennio di riferimento, non presenta esercizi in perdita, non trovandosi pertanto nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) e lett. e) del D.Lgs 175/2016;

Considerato che la società ha previsto un aggiornamento del Piano Industriale per gli anni 2024-2027 che dovrebbe prevedere un graduale incremento dei ricavi a fronte di nuove attività e che richiederebbero alcune decisioni dal punto di vista strategico e di reperimento di risorse finanziarie;

Preso atto che ad oggi il suddetto piano aggiornato non è stato ancora presentato ai soci;

Visto il precedente piano di razionalizzazione in cui fu stabilito di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione dei residui assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016;

Preso atto che la società con nota del 14.11.2024, ha trasmesso una relazione tecnica in merito all'aggiornamento del processo di dimissione dei suddetti assets, laddove si evince che la dimissione degli stessi seppure avviata ed in corso, non si concluderà entro il 31.12.2024;

Considerato che la partecipazione in Tecno Holding continua a costituire per la Camera una significativa redditività, visto che anche nel corrente anno la società ha erogato alla medesima, un dividendo complessivo pari ad. 13.980,41, così come deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023;

Preso atto che la società Toscana Certificazione Agroalimentare Srl nel quinquennio di riferimento ha conseguito risultati economici negativi negli esercizi 2022 e 2023, non trovandosi pertanto nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) del Tusp;

Rilevato però che l'ingente perdita del 2023 è dovuta a fattori esterni all'impresa, ai quali la società dovrà rispondere con adeguati interventi strutturali;

Tenuto conto dell'ulteriore e notevole perdita d'esercizio stimata al 07.11.2024;

Informato il Collegio dei Revisori dei Conti;



Ritenuto opportuno provvedere in merito;

A voti unanimi;

## DELIBERA

- di prendere atto e di approvare la relazione sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 100 nella riunione del 15 dicembre 2023, così come esposta nel documento che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (All. A);
- di approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, e ss.mm.ii, contenuto nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo il mantenimento di tutte le partecipazioni dirette e indirette senza interventi, ad eccezione delle società Arezzo Fiere e Congressi Srl, Tecno Holding Spa e Toscana Certificazione Agroalimentare Srl;
- di mantenere la partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl, prevedendo le seguenti azioni di razionalizzazione:
  - ✓ aggiornamento del Piano Industriale 2024-2027 per il mantenimento e il consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
  - ✓ rafforzamento dei ricavi della gestione caratteristica, mediante l'individuazione di nuovi eventi fieristico-congressuali e di ricavi accessori;
  - ✓ razionalizzazione e contenimento dei costi;
- di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione della dismissione dei restanti assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016;
- di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Toscana Certificazione Agroalimentare Srl, stabilendo che la stessa oltre al contenimento dei costi, provveda ad adottare adeguati interventi strutturali necessari al miglioramento della gestione e che consentano in particolare di ottenere risultati economici nella gestione tipica della società;
- di stabilire che il presente provvedimento sia trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 – comma 4 del D. Lgs 175/2016, al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 4, comma 5, del D. Lgs n. 219/2016, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, che avverrà attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui al dedicato portale;
- di procedere alla pubblicazione del piano e dell'allegata relazione tecnica nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente.



CAMERA DI COMMERCIO  
AREZZO-SIENA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Avv. Marco Randellini**

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Massimo Guasconi**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)